



Il Sottosegretario di Stato Giorgio Silli a Ginevra



Il Sottosegretario di Stato Giorgio Silli partecipa a Ginevra al 75° Anniversario della Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo delle Nazioni Unite

Il 12 dicembre scorso, il Sottosegretario di Stato presso il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, Giorgio Silli, è stato in missione a Ginevra in occasione del 75° anniversario della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani delle Nazioni Unite.

L'evento di alto livello si è svolto al Palazzo delle Nazioni di Ginevra.

Accompagnato dal Rappresentante Permanente d'Italia presso le OO.II, Amb. Vincenzo Grassi, il Sottosegretario di Stato ha avuto un incontro bilaterale con la Vice Alto Commissario delle Nazioni Unite per i Diritti Umani, Nada Al-Nashif. Inoltre, dal 13 al 15 dicembre, Silli ha partecipato al Forum Globale sui Rifugiati 2023.

pag. 10 e 11

Francesca Bruni un'italiana da conoscere a Ginevra

Nata a Roma nel 1985, Francesca Bruni è un'attrice italiana dall'eclettica carriera nel teatro, cinema e televisione. Fin da giovane ha mostrato profondo interesse per le arti sceniche e la scrittura, iniziando a comporre il suo primo romanzo all'età di otto anni.

pag. 6 e 7



La SAIG festeggia un altro successo durante il pranzo natalizio per gli anziani

Ogni anno, ad eccezione dei due anni di pandemia legati al Covid, la Società delle Associazioni Italiane di Ginevra (SAIG) si impegna nell'organizzazione e nell'offerta di un pranzo natalizio per gli anziani del Cantone di Ginevra. Quest'anno, più di 170 persone hanno risposto all'invito, stabilendo un nuovo record rispetto alla prima edizione del 2017.



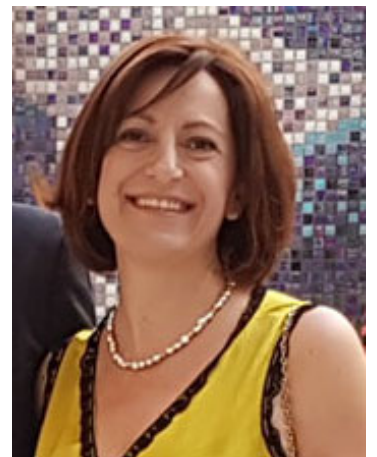
pag. 12

Nicoletta Piccirillo: la nuova Console Generale d'Italia a Ginevra

L'8 gennaio scorso, la dott.ssa Nicoletta Piccirillo ha assunto l'incarico di Console Generale d'Italia a Ginevra, portando con sé un bagaglio di esperienze e competenze nel campo diplomatico.

La sua carriera ha avuto inizio nel 1999, quando si è laureata in scienze politiche presso l'Università di Roma.

pag. 5



Italiani all'estero: dal 2024 costerà cara la mancata iscrizione all'AIRE

Mancata iscrizione all'aire: quali conseguenze dopo l'approvazione della legge di bilancio del 30 dicembre 2023

L'AIRE, ossia l'Anagrafe degli Italiani Residenti all'Estero, è un registro particolare, esistente presso i Comuni italiani,



pag. 8 e 9

La notizia di Ginevra

Editore: S.A.I.G.
10, Av. Ernest-Pictet
1203 Genève
Tel. + 41 22 700 97 45

C.C.P. 65-753873-3
www.saig-ginevra.ch
info@saig-ginevra.ch

Direttore editoriale:
Carmelo Vaccaro
N. +41 (0) 78 865 35 00

Amministratore
Gino Piroddi

Segretaria
Liliana Bartolini

Redattori e Collaboratori:

- Menotti Bacci
- Guglielmo Cascioli
- Vincenzo Bartolomeo
- Tommasina Isabella Valenzi
- Cosimo Petruzzi
- Agnese Trevisan
- Francesco Decicco
- Antonio Bello
- Avv. Alessandra Testaguzza
- Avv. Pietro Folino

Consulenti legali della SAIG

Organo uff. della S.A.I.G.

Collaboratori:

Dr. Valentina Mercanti
Foto e video: © Riccardo Galardi

Tiratura 3.000 copie
Distribuzione: Poste GE

**La testata riceve il contributo
per la stampa italiana diffusa
all'estero erogati dal
Dipartimento editoria della
Presidenza del
Consiglio dei Ministri.**

**Distribuzione gratuita
ai membri delle associazioni e
agli italiani del Cantone
di Ginevra**

**10 numeri l'anno, escluso
i mesi di luglio e agosto**

**Il valore di questa copia e
di 2.00 frs.**

**Gli articoli impegnano
solo la responsabilità
degli autori.**



L'ital-Uil informa Dal 2024 grande cambiamento



Dal 2024 grande cambiamento per i debiti dell'assicurazione malattia per minori e non solo

Il nuovo anno ha portato, oltre all'incremento dei prezzi in generale, come ad esempio quello dei biglietti e degli abbonamenti delle ferrovie (CFF), anche il consueto ulteriore aumento delle polizze dell'assicurazione malattia. Per il Canton Ginevra, che vanta il triste primato del premio medio più caro della Svizzera, l'aumento medio del premio mensile dell'assicurazione malattia ha raggiunto quest'anno il 9.1%.

Fatte queste premesse, per una famiglia il costo delle assicurazioni malattia finisce per incidere notevolmente sul bilancio familiare, soprattutto quando con uno o due redditi bisogna coprire anche i premi e la partecipazione ai costi dei figli. Pertanto, quello nei confronti delle casse malati è uno dei debiti che si contrae più facilmente e che si riesce ad estinguere più difficilmente.

In alcuni Cantoni, come nel Canton Ginevra, il competente ente cantonale (il SAM – Servizio dell'assicurazione malattie) valuta automaticamente, per la maggior parte dei residenti, se vi è o meno un diritto ad un sussidio, che in caso viene versato direttamente alla cassa malati in riduzione (generalmente parziale) dei premi dovuti. Alcuni residenti, tuttavia, in particolare i titolari di permesso B imposti alla fonte, ignorano che potrebbero aver diritto a degli aiuti da subito, facendone richiesta. Altri, infine, non ricevono il sussidio perché superano i parametri, ma possono trovarsi per altre ragioni nell'impossibilità di onorare il pagamento dei premi e delle partecipazioni ai costi per sé o altri familiari a carico.

Grazie alla modifica delle relative disposizioni di legge legate alla LAMal decisa dal Consiglio Federale il 22 novembre 2023, dal 1° gennaio 2024 i neomaggiorati potranno stare più tranquilli: non

dovranno infatti più rimborsare i debiti accumulati dai loro genitori quando erano minorenni per le loro assicurazioni malattia. Tali debiti rimarranno a carico di chi li ha contratti, vale a dire dei genitori.

Fino allo scorso anno, i debiti della cassa malati degli ultimi cinque anni ricadevano sul neomaggiorante, che si ritrovava all'inizio del suo percorso lavorativo, con uno stipendio spesso anche basso, già gravato da trattenute e pignoramenti.

Il Parlamento svizzero ha inoltre approvato una modifica legislativa finalizzata ad aiutare gli assicurati a uscire dalla spirale dell'indebitamento. Dal 1° luglio 2024, gli assicurati che hanno subito un pignoramento del reddito hanno la possibilità di incaricare l'ufficio di esecuzione di pagare i loro premi correnti. Dal 1° luglio 2025, grazie alla ripresa degli attestati di carenza di beni da parte dei Cantoni, sarà più semplice anche affidarsi ad una cassa malattia meno costosa.

Infine, dal 1° gennaio 2025, le casse malattia potranno avviare al massimo due procedure di esecuzione l'anno contro lo stesso debitore/assicurato e questo per ridurre i costi della ripresa dei debiti da parte dei Cantoni.



ITAL-UIL Ginevra
Istituto di Tutela e Assistenza ai Lavoratori

[e-mail: italuilge@bluewin.ch](mailto:italuilge@bluewin.ch)

Rue des Délices 18 - 1203 Genève

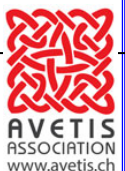
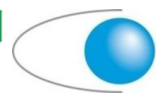
Tel. 022 738 69 44

Orario di apertura al pubblico:
dal lunedì al venerdì dalle ore 09.00 - 12.30
e dalle 14.30 - 17.00



Avec l'appui de la Ville de Genève (Département de la Cohésion Sociale et de la solidarité)

In partenariato con la SAIG (Società delle Associazioni Italiane di Ginevra)



La Virgule et la SAIG: l'inizio di una collaborazione fruttuosa

La SAIG amplia il suo impegno sociale incontrando l'Associazione "La Virgule". Lo scorso 1° dicembre, Carmelo Vaccaro, Coordinatore della SAIG, ha incontrato la direttrice de "La Virgule" per discutere delle basi di una collaborazione fruttuosa nel 2024.

Durante questo incontro con la direttrice, Crisitna Picco Rivera, abbiamo colto l'occasione per comprendere meglio le esperienze e i bisogni particolari di un'associazione sociale di tale portata.

Fondata a Ginevra nel 1994, "La Virgule" ha come missione aiutare i senza tetto, offrendo alloggi, supporto sociale e opportunità di apprendimento. Riconosciuta di pubblica utilità, agevola il percorso verso una vita migliore, offrendo "il tempo di una virgola" per riprendere fiato.

Il programma di supporto de "La Virgule" si concentra sull'alloggio (30 posti in relais), il lavoro di strada e la distribuzione di zuppe dal 2020.

Abbiamo incontrato la direttrice, Crisitna Picco Rivera, per saperne di più.

Qual è la vostra esperienza con i giovani che hanno bisogno di aiuto?

Le strutture di accoglienza svolgono un ruolo cruciale nel fornire rifugio e supporto ai senza tetto, in particolare ai giovani, una categoria particolarmente vulnerabile che richiede un approccio attento per favorire la loro reintegrazione sociale.

Il monitoraggio dei giovani in queste strutture va oltre la semplice fornitura di un tetto. È un approccio olistico che mira a comprendere le loro esigenze uniche, a elaborare piani di accompagnamento personalizzati. Dopo una valutazione approfondita, i professionisti della struttura collaborano strettamente con i residenti per identificare le sfide, che siano legate alla salute mentale, all'istruzione, all'impiego o a relazioni familiari difficili.

Questa fase iniziale si concentra sui punti di ancoraggio necessari per costruire un percorso verso la stabilità. Una volta identificate le necessità, viene elaborato un piano d'azione personalizzato, mirato a preparare i giovani a una vita autonoma e appagante. Il monitoraggio non si limita ai massimi 24 mesi di permanenza, ma si estende anche alla transizione verso un alloggio permanente.

Le squadre di monitoraggio si assicurano che i giovani abbiano accesso a un alloggio adeguato, sostenendoli nel loro percorso post-accoglienza. L'obiettivo è ripristinare la fiducia in



sé stessi e rafforzare la resilienza, offrendo ai giovani senza tetto uno spazio sicuro per ricostruire la propria identità e sviluppare progetti futuri.

Quali problemi incontrate nel vostro lavoro?

Lavorare in una struttura per senza tetto è gratificante ma presenta anche sfide significative. Ecco alcuni problemi frequentemente incontrati in questo contesto:

- Problemi di salute mentale
- Dipendenze
- Mancanza di risorse
- Violenza e conflitti
- Problemi legali
- Accesso limitato all'impiego
- Problemi di alloggio a lungo termine
- Stigmatizzazione sociale

Queste sfide, sebbene non siano esaustive, sottolineano l'importanza di avere squadre ben formate, collaborazioni con professionisti della salute mentale e dei servizi sociali, così come una comprensione approfondita delle realtà che i senza tetto affrontano.

Cosa consigliereste per prevenire i problemi dei giovani?

La prevenzione richiede un approccio olistico che affronti i fattori di rischio sottostanti. Ecco alcune strategie specifiche per prevenire l'itineranza dei giovani:

- Educazione e sensibilizzazione
- Supporto familiare
- Programmi di prevenzione dell'abuso di sostanze
- Supporto alla salute mentale
- Alloggi accessibili
- Formazione alla gestione finanziaria
- Intervento precoce
- Programmi di prevenzione della violenza familiare

Integrando queste strategie nelle comunità, nelle scuole e nei servizi sociali, è possibile creare una rete di supporto più solida per i giovani a rischio di senza tetto, contribuendo così a ridurre il numero.

Di cosa ha bisogno un'entità sociale come "La Virgule" per

competere con la triste realtà sociale?

Ecco alcuni bisogni generali che "La Virgule" affronta:

1. Finanziamenti
2. Volontari
3. Forniture di base
4. Collaborazioni con aziende locali
5. Alloggi accessibili
6. Servizi sanitari
7. Supporto legale
8. Comunicazione e sensibilizzazione
9. Valutazione dei bisogni

Qual è il profilo delle persone che seguite?

I beneficiari de "La Virgule" sono senza alloggio per varie ragioni come debiti, redditi precari, dipendenze, problemi di salute, divorzi, problemi familiari o giovani in formazione. Sono accolti dalle nostre squadre a partire dai 18 anni. Nel 2022, quasi 300 persone sono state aiutate da "La Virgule".

I residenti, di età compresa tra 18 e 65 anni, sono accolti senza limiti di età. Nel 2022, 38 uomini e 8 donne provenienti da tutto il cantone hanno soggiornato, con una durata media di 13 mesi. Tra il 2021 e il 2022, il 70% delle persone accolte ha trovato alloggio o altre soluzioni abitative, mentre il 30% ha scelto altre vie a causa di problemi di salute o difficoltà di adattamento alla vita comunitaria.

Dalla crisi sanitaria del COVID-19, "La Virgule" ha ospitato 250 persone in situazioni di emergenza e in relais. Ogni anno, l'associazione orienta più di 200 persone, comprese quelle senza uno stato legale.

Il team, guidato dalla direttrice Crisitna Picco Rivera, è composto da tre operatori sociali, un intendente, due apprendisti assistenti socio-educativi e uno studente in formazione pratica presso l'HETS.

Per contattarli, è possibile chiamare il +41 79 407 44 11 o recarsi direttamente al 96, route du Grand-Lancy-112, Grand-Lancy.

La SAIG propone il "Salone dell'Arte, della Moda e del Design italiano a Ginevra"

La Società delle Associazioni Italiane di Ginevra, SAIG, si impegna nella promozione dell'innovazione per valorizzare il "Made in Italy" e l'italianità a Ginevra e in Svizzera.

Dopo le serate di gala dedicate agli eventi "Eccellenze italiane" e "Settimana della Cucina Italiana nel Mondo", nonché il premio dedicato ai ristoranti italiani, "Ciao Italia ici Genève", nel 2024 è prevista la 1a Edizione del "Salone dell'Arte, della Moda e del Design italiano a Ginevra".

L'evento nasce dalla volontà di promuovere diverse imprese del settore presenti a Ginevra e in Svizzera. Si tratta di una vetrina supplementare per le diverse stelle nascenti della Moda e del Design italiano, che dedicano la propria intraprendenza e creatività al Made in Italy.

Per questo evento, la SAIG cercherà una location appropriata per una manifestazione all'altezza delle firme che parteciperanno e si avvarrà di collaborazioni professionali del settore. Saranno invitate anche firme di moda che operano in Italia, offrendo loro l'opportunità di esporre e far conoscere le proprie opere in Svizzera.

La partecipazione degli espositori, rigorosamente selezionati, sarà gratuita.

Un board di attori professionisti nell'Arte, nella Moda e nel Design italiano presenti a Ginevra e in Svizzera è stato chiamato a collaborare per la riuscita di questo evento.



Con il Patrocinio
Ambasciata d'Italia Berna

ARTE, MODA & DESIGN
GINEVRA

Sei un talento dell'arte,
della moda
o del design italiano?

Vuoi far brillare
la tua creatività
a Ginevra?

Unisciti a noi per un evento straordinario!

Contattaci oggi stesso ed entra
a far parte della magia italiana a Ginevra!

Invia una mail a:
info@saig-ginevra.ch



La Società delle Associazioni Italiane di Ginevra
PRESENTA

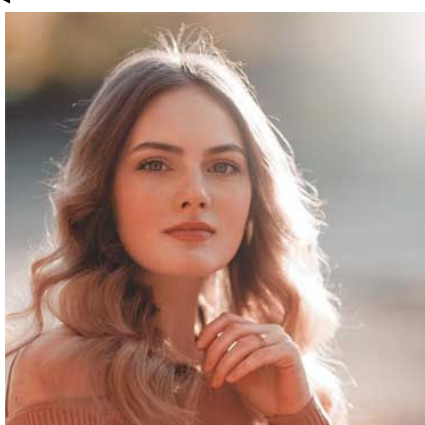
CINÉMA-THÉÂTRE
ONEX-PARC
RUE DES BOSSONS 7 (ENTRÉE F) 1215 ONEX

UNA NOTTE DA
RICORDARE

16 MARZO ORE 19:30

SCRITTO E DIRETTO DA FRANCESCA DRINI
STEFANO DE SANTIS
MIRTO REBA
GIORDA PIRELLI
FRANCESCA DRINI

VILLE DE CAROLIN
CHÈNE BOURG
VERNIER
ONEX



onoestetika

MÉDECINE & CHIRURGIE ESTHÉTIQUE

Nous avons aidé de nombreux patients à améliorer leur vue, et maintenant, nous sommes fiers de lancer notre nouvelle activité en médecine esthétique et chirurgie esthétique, ONO Estetika. Nous apportons notre expertise médicale et notre engagement envers la satisfaction de nos patients dans un environnement sûr et accueillant. Rejoignez-nous sur notre nouveau site ono-estetika.com.



ONO Estetika Onex
Avenue Bois-de-la-Chapelle 15
1213 Onex

ONO Estetika Servette
Rue de la Servette 61
1202 Genève

ONO Estetika Vésenaz
Route de Thonon 42
1222 Vésenaz

022 879 12 30
www.ono-estetika.com

Nicoletta Piccirillo: la nuova Console Generale d'Italia a Ginevra

Successivamente, nel 2002, è stata nominata Segretario di legazione in prova nella carriera diplomatica, specializzandosi nel settore commerciale.

Nel 2003 ha completato con successo il corso di formazione professionale presso l'Istituto Diplomatico.

Dopo essere stata confermata nel ruolo, ha ricoperto diverse posizioni di rilievo, tra cui quella di Secondo Segretario Commerciale alla Rappresentanza permanente presso le Organizzazioni Internazionali a Ginevra a partire dal 2006. Nel corso degli anni, ha assunto incarichi sempre più importanti, diventando Primo Segretario Commerciale a Ginevra nel dicembre 2006 e successivamente a Il Cairo dal giugno 2010.

Nel corso della sua carriera, ha affrontato diverse sfide e ha dimostrato una notevole competenza, tanto da essere promossa Consigliere di Legazione nel luglio del 2013. Ha continuato a perfezionarsi partecipando a corsi di aggiornamento professionale, dimostrando il suo impegno costante nel migliorare le proprie competenze. Nel settembre 2016, la dott.ssa Piccirillo è stata nominata Consigliere a Tirana, guadagnando ulteriori promozioni fino a diventare Ispettore del



Ministero e degli Uffici all'estero nel luglio 2021.

Il suo arrivo a Ginevra come Console Generale rappresenta un nuovo inizio per la comunità italiana della Circonscrizione Consolare di Ginevra, che comprende i cantoni Vaud e Vallese. In un momento di significativo cambiamento e crescita, dove si rende necessario costruire una partnership solida e una relazione basata sulla fiducia e sui valori comuni con la Cit-

tà Internazionale di Ginevra.

La comunità ha accolto con entusiasmo e fiducia la nomina della nuova Console Generale, sperando di costruire relazioni basate sulla comprensione reciproca e la cooperazione. Molti rappresentanti di associazioni locali sono pronti a collaborare per promuovere la cultura italiana, facilitare lo scambio culturale e migliorare la comprensione reciproca tra la sede diplomatica e la comunità locale.

Benvenuta a Ginevra Console Generale

La Società delle Associazioni Italiane di Ginevra (SAIG) augura il benvenuto alla dott.ssa Piccirillo, auspicando un nuovo inizio caratterizzato da speranza, collaborazione e la volontà di costruire legami più forti tra la Rappresentanza Consolare e gli italiani della Circonscrizione. La SAIG, insieme ad altre organizzazioni e professionisti del settore, si dichiara pronta a sostenere la Console Generale nei prossimi quattro anni, qualora lo ritiene utile, per rendere più piacevole e proficuo il suo arduo compito in questa nostra bella Città di Ginevra.

C. Vaccaro

Gli Auguri Natalizi del Com.It.Es. di Ginevra alla Comunità

Il Comitato degli Italiani all'Estero (Com.It.Es.) di Ginevra ha recentemente tenuto un significativo incontro con alcuni rappresentanti della Comunità Ginevra il 14 dicembre scorso. L'evento si è svolto nella sala di un rinomato ristorante nel cuore del centro città, con l'obiettivo principale di consolidare i legami con la vivace comunità di italiani a Ginevra.

La risposta è stata entusiasmante, con circa un centinaio di partecipanti che hanno accolto con gioia l'invito del Com.It.Es. per gli auguri delle festività di fine anno. Nel corso del 2023, l'organo di rappresentanza ha promosso diversi incontri tematici, cercando di avvicinarsi ai rappresentanti dell'associazionismo locale e alle varie espressioni della collettività ginevrina.

La serata è stata accompagnata dalla piacevole colonna sonora di Radio Swissitalia, creando uno sfondo musicale che ha contribuito a rendere l'atmosfera ancora più calorosa e partecipativa.

Oltre ai momenti di condivisione tra i presenti, c'è stata l'opportunità di



partecipare a una coinvolgente lotta con premi significativi. Un momento particolarmente commovente è stato il monologo dell'attrice Francesca Bruni, appositamente scritto per l'evento e incentrato sul tema natalizio.

Con questi incontri, il Com.It.Es. di Ginevra mira a creare sinergie con tutti coloro che desiderano collaborare per incidere in modo più significativo nella promozione dell'Italia a

Ginevra.

L'obiettivo è quello di costruire una comunità coesa e attiva, lavorando insieme per celebrare le tradizioni italiane e promuovere la cultura nel contesto locale. La serata è stata un'occasione speciale per rafforzare il senso di appartenenza e solidarietà tra gli italiani a Ginevra, augurando a tutti un sereno e felice periodo natalizio.

Francesca Bruni un'italiana da conoscere a Ginevra

Dopo una visita a Versailles, si è appassionata a Maria Antonietta, scrivendo una sceneggiatura su di lei, completata nel 2020 dopo vent'anni di ricerca.

La sua formazione artistica ha toccato istituzioni prestigiose a Roma e Londra, tra cui l'Istituto Professionale per la Cinematografia e la Televisione, la Scuola Internazionale dell'Attore, l'Actors Studio, e la London Academy of Media, Film & TV. Ha partecipato a workshop su vari metodi di recitazione, canto e speakeraggio.

Bruni ha ricevuto riconoscimenti, come il Premio della Giuria LACCIO ROSSO nel 2022 e il Premio alla migliore interpretazione al VISION FILM FESTIVAL nel 2016. Ha preso parte a produzioni televisive e cinematografiche come "Mentre ero via", "Il paradiso delle Signore", "Testimoni invisibili", e "La Musica nel Silenzio". Ha lavorato anche in pubblicità per marchi come Unieuro e Martini.

Nel teatro, ha scritto, diretto e interpretato spettacoli come "Maria Antonietta - L'ultima Regina di Francia" e "Non è poi la fine del mondo", oltre a ruoli in opere classiche e contemporanee. Ha realizzato regie e sceneggiature per cortometraggi come "#IoSonoMia".

Bruni ha esperienza come voice-over artist in spot pubblicitari e documentari, e ha letto opere letterarie in eventi. Poliglotta, parla italiano, inglese, francese e spagnolo, con competenze artistiche che includono canto, danze storiche e calligrafia. È laureata in Traduzione.

Trasferitasi a Ginevra nel 2019, Bruni ha fondato e presiede l'Associazione Culturale "Pont D'Art", un "ponte" tra la cultura italiana e quella svizzera, focalizzata sull'arte scenica. Attraverso questo ruolo, continua a collegare culture diverse e a promuovere l'arte scenica italiana a livello internazionale. In sintesi, Francesca Bruni è un'artista completa e versatile, con un notevole contributo al panorama artistico italiano e internazionale.

Inizierei chiedendoti come e perché ti trovi a Ginevra?

Ginevra è la mia nuova casa artistica, con il suo irresistibile mix di eleganza e innovazione. La città, con il lago sereno e le Alpi sullo sfondo, ispira la



creatività. Ho avuto l'opportunità unica di creare l'associazione teatrale "Pont d'Art", un ponte tra l'arte italiana e quella svizzera, che ha aggiunto una nuova dimensione alla mia carriera. La diversità linguistica e culturale di Ginevra offre un terreno fertile per esplorare nuovi orizzonti teatrali e ampliare le mie prospettive artistiche.

Qual è stata la genesi della tua carriera di attrice teatrale?

La mia avventura nel mondo della recitazione è iniziata come risposta istintiva alla mia sete di espressione artistica. Da giovane, ho frequentato scuole di recitazione e partecipato a numerosi workshop per affinare le mie abilità. La passione per la creazione di mondi immaginari e il desiderio di condividere storie toccanti hanno alimentato il mio percorso nel teatro. Da allora, ho seguito il richiamo delle luci del palcoscenico, intraprendendo un viaggio che ha plasmato la mia vita, da Roma a Londra e infine a Ginevra.

Potresti condividere con noi quale ruolo teatrale hai considerato più impegnativo fino ad ora?

Interpretare Maria Antonietta è stata un'esperienza intensa e onorevole, il personaggio più impegnativo che abbia mai affrontato. La complessità della sua figura storica, la sua tragica evoluzione e la sua connessione con la Rivoluzione Francese hanno reso questo viaggio emotivo straordinario. Portare in scena la sofferenza, la grazia e la forza interiore di Maria Anto-

nietta è stato un compito impegnativo, richiedendo una profonda immersione nella sua psicologia. La sfida ha reso l'esperienza gratificante, consentendomi di esplorare nuovi orizzonti artistici e di connettermi con il pubblico attraverso la potenza delle emozioni.

Come affronti l'interazione con il pubblico durante le tue performance teatrali?

Nelle performance, cerco di creare una sorta di danza emotiva con il pubblico, adattando la mia interpretazione alle loro reazioni. Questo dialogo silenzioso tra palco e platea rende ogni spettacolo un'esperienza unica. L'interazione con gli spettatori è un aspetto magico del teatro che amo esplorare, cercando autenticità e connessioni che vanno oltre le parole pronunciate sul palco. La loro risposta immediata aggiunge una dimensione unica e dinamica a ogni performance.

Hai un genere teatrale preferito e, in tal caso, quali motivazioni guidano questa preferenza?

Il mio genere teatrale preferito è il classico per la ricchezza dei testi, la profondità dei personaggi e l'eleganza delle trame. Tuttavia, sperimento anche con altri generi per ampliare il mio repertorio e mantenere viva la creatività, apprezzando particolarmente la sperimentazione nel teatro contemporaneo. La sua audacia nel trattare temi moderni mi affascina, e amo immergermi in nuovi mondi scenici, dove le convenzioni vengono sfidate e il pubblico è portato in un viaggio avventuroso.

Nel Cantone di Ginevra mancava una compagnia teatrale italiana di questa portata professionale e orientata al grande pubblico. Come affronterai questa responsabilità?

Essere parte di una compagnia teatrale italiana di rilievo a Ginevra è un'opportunità che accoglierò con entusiasmo e dedizione. Affrontare questa responsabilità è un impegno serio, ma sono determinata a portare l'arte teatrale italiana a un pubblico internazionale. La mia missione è condividere storie che possano attraversare confini culturali e linguistici.

Accolgo questa sfida con umiltà e passione, intraprendendo un viaggio entusiasmante per creare un ponte tra culture, utilizzando il teatro come linguaggio universale per connettere persone in tutto il mondo.

Oltre a condividere la passione per la recitazione, condividi una storia d'amore con tuo marito Simone Buffa. In che modo questa duplice complicità ha influenzato positivamente la tua vita professionale?



La collaborazione con il mio partner aggiunge profondità emotiva alle performance. Il suo sostegno è la mia forza segreta sul palco, una sinfonia silenziosa che si fonde con le note della recitazione, creando un'armonia

unica per il pubblico. È grazie a lui se ho avuto il coraggio di realizzare il sogno di mettere in scena "Maria Antonietta – L'Ultima Regina di Francia".

Dopo aver scritto e desiderato farlo, ha fornito quell'impulso organizzativo che mi mancava. Dopo la prima edizione nel 2021, ho continuato con una nel 2022 e recentemente, qui a Ginevra, abbiamo presentato lo spettacolo al Théâtre Pitoëff. Speriamo che non sia l'ultima, e il mio sogno è portare questo spettacolo a Versailles. E ci riuscirò!



Invitation aux aînés de Vieusseux et environs, Wendt et Lamartine

par la Société des Associations Italiennes de Genève (SAIG)
en collaboration avec l'Antenne sociale de proximité (ASP)
Servette Pt-Saconnex / St-Jean

Lontani ma vicini



à un repas italien convivial gratuit

un jeudi par mois
de 12:00 à 14:00

Précisions au verso



La SAIG invite les aînés du quartier

Dates : **Jeudi 18 janvier 2024**

Jeudi 8 février 2024

Jeudi 7 mars 2024

Jeudi 18 avril 2024

Jeudi 16 mai 2024

Jeudi 6 juin 2024

Jeudi 12 septembre 2024

Jeudi 10 octobre 2024

Jeudi 7 novembre 2024

Samedi 7 décembre 2024 - Salle Communale d'Onex

Heures : de 12h00 à 14h00

Lieu : locaux de la SAIG,

Av. Ernest-Pictet 10 - rez-de-chaussée

Inscription à

ASP Servette Petit-Saconnex / St-Jean

10 jan., 31 jan., 28 fev., 10 avril, 8 mai, 29 mai,

4 sept., 2 oct., 30 oct., 27 nov..

tél. 022 418 97 32 de 10h à 12h00

La SAIG est en relation continue avec les populations genevoises et italiennes pour des échanges interculturels et divers soutiens sociaux.

Attività della SAIG



ISCRIZIONI AL CORSO DI CUCINA DELLA SAIG per il 2024

Per iscriversi al Corso di Cucina, 2023 - 2024:
C. Vaccaro 078 865 35 00 / info@saig-ginevra.ch

Informazioni sulle attività della SAIG (10, Av. Ernest-Pictet 1203 Genève)

La Permanenza sociale dal Lunedì al venerdì dalle 14:00 alle 17:00

Per informazioni : Tel. + 41 22 700 97 45 www.saig-ginevra.ch - www.la-notizia.ch

Forse non tutti sanno che



Italiani all'estero: dal 2024 costerà cara la mancata iscrizione all'AIRE

Mancata iscrizione all'aire: quali conseguenze dopo l'approvazione della legge di bilancio del 30 dicembre 2023

L'AIRE, ossia l'Anagrafe degli Italiani Residenti all'Estero, è un registro particolare, esistente presso i Comuni italiani, al quale tutti coloro che si trasferiscono a vivere e lavorare all'estero per almeno 183 giorni all'anno, sono obbligati ad iscriversi.

Il tempo limite è di 90 giorni dal trasferimento all'estero. L'iscrizione a tale Anagrafe comporta la cancellazione automatica dall'anagrafe italiana dal momento che si può avere una sola residenza e mai più di una. O in Italia o all'estero.

In pratica, nel momento in cui ci si trasferisce oltre confine, deve essere comunicata al Comune di ultima residenza anagrafica in Italia la nuova residenza anagrafica. Tale comunicazione verrà poi confermata al Comune dal Consolato competente presso il quale il cittadino deve recarsi per completare la procedura. È anche possibile iscriversi direttamente dall'estero, nelle liste del Consolato di riferimento, tramite il portale FAST-IT.

Il Comune di iscrizione anagrafica dovrà comunicare all'Agenzia delle Entrate le informazioni ricevute, così da poter dare inizio a controlli di carattere tributario.

Naturalmente anche le persone che fanno parte del nucleo familiare che si trasferiscono con il cittadino all'estero, devono essere iscritti all'AIRE. Sono sanzionati tutti i non iscritti, compresi i minori, la cui responsabilità della mancata iscrizione è attribuita ai genitori.

Tale obbligo era già previsto dal 1954 (art. 11 Legge 1228 del 1954) ma con l'art. 242 della nuova legge di bilancio del 30 dicembre 2023, l'Italia ha deciso di inasprire le sanzioni a carico di quanti non ritengono di adeguarsi alla normativa. La legge di bilancio, difatti, prevede delle sanzioni che vanno dai 200 ai 1.000 euro per ogni anno di mancata iscrizione e per ogni persona facente parte dello stesso nucleo familiare.



Non solo. Sono stati previsti degli incentivi alle pubbliche amministrazioni perché si attivino per accertamenti più solerti e l'obbligo, seppur teorico, alle amministrazioni pubbliche, anche estere, di comunicazione al comune di iscrizione anagrafica, nel caso in cui esse acquisiscano, nell'esercizio delle loro funzioni, elementi "rilevanti" tali da indicare una residenza di fatto all'estero del cittadino italiano.

L'accertamento e l'irrogazione delle sanzioni devono essere notificati, a pena di decadenza, entro il 31 dicembre del quinto anno successivo a quello in cui risulti il non adempimento o l'omissione dell'obbligo anagrafico o della comunicazione di residenza.

ATTENZIONE che, in caso di mancata iscrizione all'AIRE, vi è una presunzione assoluta di essere ancora residenti in Italia e, di conseguenza, si verrà considerati come contribuenti italiani e tassati per i redditi prodotti all'estero, secondo il principio di diritto tributario della "Word Wide Taxation", per il quale tutti i redditi del cittadino residente fiscalmente in Italia sono soggetti a tassazione diretta dal fisco italiano, ovunque questi siano prodotti nel mondo.

Infatti, in mancanza di questa iscrizione, il contribuente italiano risulta sempre fiscalmente residente nel proprio Paese di origine. Quindi continua ad avere l'obbligo di indicare in dichiarazione i redditi conseguiti all'estero, cioè quelli prodotti fuori dall'Italia in ottemperanza al princi-

pio sopra richiamato.

Ma, essendo di fatto, contribuente anche nel paese di residenza, è obbligato a presentare la dichiarazione dei redditi, e a pagare le relative imposte, anche nel Paese ove vive.

Una volta ricevuta la notifica dell'accertamento fiscale da parte del fisco italiano, sarà poi difficile opporsi al pagamento dimostrando di aver già pagato le imposte nel Paese estero di produzione del reddito, anche se resta sempre valida l'efficacia dei trattati di divieto di doppie imposizioni tra i due Paesi coinvolti.

Le convenzioni esistono e devono essere applicate, ma per opporsi ad una richiesta di pagamento delle imposte da parte dell'Italia, va fatta opposizione innanzi alle Corti di Giustizia Tributaria, con un esborso di ulteriore denaro per gli avvocati tributari che dovranno seguire il ricorso, per le spese di Tribunale ed avere comunque il rischio che la Corte tributaria competente interpreti la norma in modo restrittivo temendo in conto solo la mancata iscrizione all'AIRE.

Tra l'altro, a livello europeo, è stata prevista fin dal 2011 (Direttiva del Consiglio 2011/16/UE del 15 febbraio 2011), la cooperazione amministrativa nel settore fiscale tra i paesi dell'Unione Europea.

La citata norma dispone che gli Stati membri devono trasmettere, per i

periodi d'imposta dal 1° gennaio 2014, le informazioni riguardanti i residenti degli altri Stati membri riguardanti, tra le altre, i redditi da lavoro dipendente e da pensione, dagli stessi percepiti.

Insomma, prima o dopo, il fisco italiano arriva a scoprire posizioni irregolari e provvede a notificare l'accertamento irrogando anche le sanzioni e gli interessi previsti per legge.

Nonostante la registrazione alla Anagrafe Italiani Residenti all'Estero sia obbligatoria e nonostante i rischi economici che si corrono, molti emigrati prendono tempo.

Alcuni per pura "ignoranza", nel senso che ignorano l'esistenza di questa obbligazione. Altri per opportunismo. Per esempio, per non perdere l'assistenza medica e ospedaliera offerta



dal nostro Servizio Sanitario Nazionale, oppure per non rinunciare agli assegni familiari per i figli a carico o per non pagare l'IMU sulla prima casa in Italia.

Si tratta di diritti che inevitabilmente

si perdono con la cancellazione dall'anagrafe italiana, ma, se si pensa alle conseguenze cui si va incontro, soprattutto se si considera il rischio di dover pagare le imposte in due paesi e di non poter usufruire dei servizi consolari (come, ad esempio, il rinnovo dei documenti di identità o passaporto, far autenticare firme, etc), ci si rende conto che si tratta della scelta sbagliata.

La soluzione per evitare le sanzioni è dunque, di iscriversi all'AIRE per ridurre al minimo gli impatti negativi di tipo economico. Tenendo anche conto del fatto che la suddetta iscrizione non ha valore retroattivo, ma si consolida alla data di effettiva iscrizione, si deve essere consapevoli che si resta esposti ai rischi per il periodo di mancata iscrizione.

Avv. Alessandra Testaguzza

Chi, dove e come iscriversi all'AIRE

Devono iscriversi all'A.I.R.E.:

- i cittadini che fissano all'estero la dimora abituale;
- quelli che già vi risiedono, sia perché nati all'estero che per successivo acquisto della cittadinanza italiana a qualsiasi titolo.

Non devono iscriversi all'A.I.R.E.:

- i cittadini che si recano all'estero per un periodo di tempo inferiore ad un anno;
- i lavoratori stagionali;
- i dipendenti di ruolo dello Stato in servizio all'estero, che siano notificati ai sensi delle Convenzioni di Vienna sulle relazioni diplomatiche e sulle relazioni consolari rispettivamente del 1961 e del 1963;

i militari italiani in servizio presso gli uffici e le strutture della NATO dislocate all'estero.

L'iscrizione all'A.I.R.E. è effettuata a seguito di dichiarazione resa dall'interessato all'Ufficio consolare competente per territorio entro 90 giorni dal trasferimento della residenza e comporta la contestuale cancellazione dall'Anagrafe della Popolazione Residente (A.P.R.) del Comune di provenienza. La richiesta va effettuata attraverso il portale [Servizi Consolari Online \(esteri.it\)](https://www.servizi-consolari.it) compilando l'apposito modulo di richiesta (reperibile nei siti web degli Uffici consolari), a cui allegare la documentazione richiesta dall'Ufficio consolare. Per le modalità di invio dei moduli si suggerisce la consultazione del sito web dell'Ufficio consolare competente per territorio di residenza [Servizi Conso-](https://www.servizi-consolari.it)

[lari Online \(esteri.it\)](https://www.servizi-consolari.it). L'iscrizione del cittadino residente all'estero può anche avvenire d'ufficio, sulla base di informazioni di cui gli Uffici consolari abbiano conoscenza, in base ai dati in loro possesso (art. 6, comma 6, L. 470/1988).

Per questioni di natura fiscale si prega di far riferimento a quanto disposto dal Decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917 (TESTO UNICO DELLE IMPOSTE SUI REDDITI) ed alle Circolari dell'Agenzia delle Entrate.

L'iscrizione all'A.I.R.E. è **GRATUITA**.

Per maggiori informazioni: <https://www.esteri.it/it/servizi-consolari-estivi/>

U M B E R T O
TOZZI
GLORIA
FOREVER IL TOUR

21.03.2024
GENÈVE
THÉÂTRE DU LÉMAN

Tickets et Infos:
WWW.ACTNEWS.CH

act ENTERTAINMENT Horang ticketcorner+
LUGANO DAIRIO italoBLOGGER

Il Sottosegretario di Stato Giorgio Silli a Ginevra

Nel quadro della missione nella Città di Calvino, il Sottosegretario Silli ha presentato la mostra di arte contemporanea intitolata "Art and Human Rights", esposta al Palazzo delle Nazioni di Ginevra dal 4 al 15 dicembre 2023.

La mostra, promossa dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, dalla Rappresentanza Permanente d'Italia presso le Nazioni Unite a Ginevra, in collaborazione con l'Associazione Genesi e con il sostegno dell'Istituto Italiano di Cultura di Zurigo, è stata realizzata sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica.

Durante il suo intervento, il Sottosegretario Silli ha sottolineato che la Dichiarazione dei Diritti Umani del 1948 rappresenta "una delle maggiori conquiste della comunità internazionale".

Ha dichiarato che l'anniversario non è solo una celebrazione, ma anche un richiamo all'impegno per la difesa dei diritti umani a livello globale. Riconoscendo la loro universalità, il Sottosegretario ha affermato che i diritti umani richiedono un costante impegno da parte dei governi e delle comunità.

L'esposizione "Art and Human Rights" evidenzia le sfide e le aspirazioni per la protezione dei diritti umani in un mondo segnato da tensioni, conflitti e violazioni diffuse.

Il Sottosegretario ha sottolineato che l'arte contemporanea, per la sua capacità di superare le barriere linguistiche, gioca un ruolo fondamentale in questo contesto.



Il concetto è stato ribadito dalla Direttrice Generale dell'Ufficio delle Nazioni Unite a Ginevra, Tatiana Valovaya, la quale ha affermato che "l'arte è un linguaggio ideale per promuovere i diritti umani". Anche la Vice Alto Commissario delle Nazioni Unite per i Diritti Umani, Nada Al-Nashif, ha ringraziato l'Italia per l'organizzazione della mostra.

Alla cerimonia ha partecipato anche la Presidente dell'Associazione Genesi, Dott.ssa Letizia Moratti, la quale ha evidenziato come l'arte, capace di scrutare orizzonti lontani, possa contribuire alla riflessione su come costruire un futuro migliore in relazione ai diritti umani, soprattutto nell'attuale contesto di polarizzazione su questioni specifiche.

Il Sottosegretario Silli si incontra con

i rappresentanti della comunità italiana

Dopo l'evento presso le Nazioni Unite, il Sottosegretario Silli ha avuto un incontro con alcuni rappresentanti della comunità italiana a Ginevra e in Svizzera, su invito di S.E. Gian Lorenzo Cornado, presso il Consolato Generale d'Italia a Ginevra.

Nel suo intervento introduttivo, S.E. Cornado ha ricordato le difficoltà affrontate dagli italiani emigrati in Svizzera nel periodo postbellico, quando molti compatrioti erano costretti a dormire in baracche e nascondere i propri figli negli armadi. Ha sottolineato che da quelle esperienze difficili sono emersi imprenditori e lavoratori che hanno contribuito significativamente all'attuale prosperità della Svizzera. In breve, S.E. Cornado ha evidenziato che "le eccellenti relazioni tra Italia e Svizzera non derivano solo da un'intensa attività istituzionale, ma anche dal lavoro svolto nel corso degli anni dalla comunità italo-svizzera, fondamentale per la promozione della nostra italianità."

Dal discorso del Sottosegretario Silli si è palesata una profonda competenza riguardo alle sfide affrontate dalla comunità italiana nel mondo. Ha dichiarato la sua disponibilità ad ascoltare le proposte provenienti dai rappresentanti dei sette milioni di italiani iscritti all'AIRE e si è impegnato a fare il possibile per avanzare proposte concrete volte a migliorare la situazione degli italiani all'estero.



La competenza e la simpatia del Sottosegretario Silli hanno catturato l'attenzione delle personalità presenti. Il suo intervento è stato molto apprezzato, tanto che dopo la parte protocollare dei saluti, i dettagli sono stati approfonditi individualmente e in modo conviviale durante un rinfresco appositamente preparato per lui.

Una piacevole sorpresa per gli invitati è stata la presenza del Ministro Plenipotenziario, Maria Luigi Vignali, Direttore Generale per gli Italiani all'Estero e le Politiche Migratorie, che ha risposto a domande riguardanti temi come la riforma delle rappresentanze elette dagli italiani all'estero e la possibilità di ottenere la Carta d'Identità elettronica nel proprio comune di residenza.



L'incontro è stato un'occasione utile per rafforzare i legami con la nostra Patria. L'organizzazione di questo significativo incontro da parte delle nostre rappresentanze diplomatiche in Svizzera ha contribuito a creare un momento di dialogo ravvicinato tra istituzioni governative e diplomatiche e i diversi esponenti della comunità a Ginevra e in Svizzera.

Momenti come questi evidenziano la vicinanza e l'attenzione dell'Italia verso i suoi emigrati nel Mondo.

C.V.

Anteprima letteraria di scrittori italiani a cura di G. Cascioli

Laura Casini, la Poetessa Cromatica



Laura Casini, poetessa cromatica, come lei stessa descrive, è un'artista sensibile che porta nelle sue creazioni un forte, profondo senso di vitalità e forza vitale invitando l'anima di chi guarda a sperimentare e incarnare diversi tipi di emozioni.

L'artista di origine romane risiede a Ginevra, e rappresenta una delle voci più significative dell'espressione informale contemporanea.

Ha presentato importanti mostre a Roma e Firenze, consolidando la sua presenza nell'arte contemporanea.

È stato pertanto un grande piacere per l'Associazione Latium di Ginevra invitare il pubblico all'esposizione "Laura Casini, la Poetessa Cromatica".



I suoi lavori più recenti sono ispirati alla poesia di Leopardi e all'abilità di catturare tutte le emozioni attraverso la potenza del silenzio. Questo approccio unico alla pittura promette di offrire una prospettiva affascinante e coinvolgente per gli amanti dell'arte.

Il vernissage ha avuto luogo giovedì 19 ottobre 2023, presso la Galerie Tonon di Ginevra con un'importante e numerosa partecipazione di pubblico che ha avuto un'opportunità unica di immergersi nell'opera di Laura Casini.

Per i presenti è stata un'occasione imperdibile per celebrare la bellezza e l'ispirazione della pittura contemporanea, insieme all'incontro con la pittrice e gli amanti dell'arte di Ginevra.

Questo evento ha rappresentato un'occasione straordinaria per gli amanti dell'arte e della cultura di immergersi nell'opera di Laura Casini e l'incontro con la pittrice stessa ha reso l'esperienza ancora più speciale.

La SAIG festeggia un altro successo durante il pranzo natalizio per gli anziani

Ogni anno, ad eccezione dei due anni di pandemia legati al Covid, la Società delle Associazioni Italiane di Ginevra (SAIG) si impegna nell'organizzazione e nell'offerta di un pranzo natalizio per gli anziani del Cantone di Ginevra. Quest'anno, più di 170 persone hanno risposto all'invito, stabilendo un nuovo record rispetto alla prima edizione del 2017.

La collaborazione con i responsabili dell'Antenna Sociale di Prossimità, Servette/Saint-Jean/Petit-Saconnex, (ASP del Servizio Sociale della Città di Ginevra e dell'ITAL-UIL Ginevra) è stata fondamentale per raggiungere e informare gli anziani del Cantone. Questo incontro, svoltosi lo scorso 16 dicembre nella sala de l'Ecole de Vernier Place, è il proseguimento del progetto SAIG in partenariato con l'ASP, "L'Italie à portée de bouche", che si tiene mensilmente nei locali della SAIG dal 2014, consolidandosi sempre di più e ottenendo il gradimento degli ospiti presenti all'appuntamento mensile.

A sottolineare l'importanza dell'evento è stata la presenza di diverse personalità politico-amministrative e sociali del Cantone, tra cui il Sindaco della Città di Ginevra, Alfonso Gomez, la Consigliera Amministrativa della Città d'Onex, Maryam Yunus Ebener, che ha annunciato di ospitare l'evento alla Sala Comunale d'Onex. Erano presenti anche il neo Consigliere Nazionale, Daniel Sormanni, la Presidente del Com.It.Es. di Ginevra, Ilaria Di Resta, e la Direttrice dell'Associazione "La Virgule", Cristina Pico Rivera e la Responsabile dell'ITAL-UIL Ginevra, Grazia Tredanari.

I primi a offrirsi volontari per l'accoglienza e il servizio in sala sono stati i Presidenti delle Associazioni aderenti e i membri del Comitato della SAIG, insieme ai volontari vicini alla Società. In particolare, Tommasina Isabella (Associazione dei Calabresi), Cosimo Petruzzi (Associazione Regionale Pugliese), Vincenzo Bartolomeo



(Associazione Cultura e Arte Siciliana), Agnese Trevisan (Fogolâr Furlan), Guglielmo Cascioli (Latium LARE), Gino Piroddi, Francesco Decicco, Antonio Bello e Liliana Bartolini, insieme a tanti amici della nostra Società, hanno rivolto ai presenti il caloroso saluto della SAIG e augurato loro un sereno Natale.

Il sostanzioso menu è stato preparato dallo chef Antonio Bello, coadiuvato da Roberto Corona, Jannet Cunto, Rachele Decicco, Rosa Maria Quattrocchi e Maritza Villegas. In sala, Vincenzo Manzo, Antonio Folino e Clause Romanato. La SAIG ringrazia anche la partecipazione dei volontari dell'UAC e di tutti coloro che hanno contribuito al successo di questa bella giornata. Al termine del pranzo, il Sindaco Gomez e gli altri ospiti si sono mescolati con il folto pubblico per donare loro un piccolo dolce tipico natalizio.

La nostra particolare attenzione va a tutti loro, poiché crediamo che la dignità e il diritto di vivere senza privazioni siano fattori imprescindibili e condizioni essenziali per la sopravvivenza di ogni essere umano, a prescindere dall'età. Tutti insieme trasmettono un'emozione e un calore umano ineguagliabili: questo è il sentimento di serenità che regnava in sala.

Per la fascia di popolazione più anziana che ha preso parte al

pranzo, si è trattato di un'ulteriore opportunità di sentirsi inclusi in un contesto sociale insolito, sfuggendo così all'habitat in cui trascorrono la maggior parte del loro tempo. Noi, alla SAIG, riteniamo di avere il dovere di tutelare il benessere dei nostri anziani, dimostrando così il rispetto del passato, elemento fondamentale per vivere un presente che illumina la strada del futuro.

La SAIG, grazie ai suoi numerosi collaboratori e sostenitori e alla considerazione delle Città di Ginevra, Carouge, Vernier, Onex e Chêne-Bourg, desidera collaborare alla costruzione di un esempio di sinergia attraverso il volontariato, di promozione sociale e di impegno nel favorire l'invecchiamento attivo degli anziani e nel far crescere il ruolo dei senior nella società. Inoltre, l'iniziativa di solidarietà viene intesa come un valore aggiunto per rafforzare la coesione sociale nel Cantone di Ginevra.

Questo evento è uno dei progetti che la SAIG ha in programma per aiutare le persone anziane sole attraverso una rete solida di relazioni che consenta all'utente di continuare a vivere la vita di tutti i giorni con amicizia, ascolto e opportunità di partecipazione.

Il prossimo anno, il 14 dicembre, questo evento è già stato programmato nella Sala Comunale d'Onex per cercare di dare la possibilità a più persone di parteciparvi. Maggiori informazioni saranno divulgate in tempo utile.



C'era una volta un fiorente associazionismo italiano in tutto il mondo

di Carmelo Vaccaro

C'era una volta un florido associazionismo italiano sparsi in tutto il mondo di Carmelo Vaccaro.

Attualmente, più di 60 milioni di italiani, a partire dalla fine del XVIII secolo, vivono al di fuori dei confini nazionali, tra espatriati e nati all'estero.

In Europa, la Germania è il paese con il maggior numero di italiani, con circa 765.000, seguita dal Regno Unito e dalla Svizzera, con circa 650.000 (il 60% dei quali ha più di 15 anni). Negli ultimi dieci anni, circa 200.000 laureati e professionisti hanno scelto di trasferirsi all'estero. Tuttavia, è importante notare che solo circa 6 milioni di italiani sono registrati all'AIRE (Anagrafe degli Italiani Residenti all'Estero).

Si parla di circa 60 milioni di espatriati, spesso indicati come "l'altra Italia". Questa comunità vive all'estero, lavora, produce e costituisce una parte significativa degli scambi economici tra l'Italia e altri paesi. Esiste una stretta correlazione tra l'emigrazione italiana e le relazioni economiche con l'Italia, comprese le imposte immobiliari pagate su immobili in Italia.

Gli italiani all'estero sono tra i principali acquirenti di automobili, prodotti alimentari e contribuiscono notevolmente alle esportazioni italiane in miliardi di euro, senza considerare gli introiti del turismo di ritorno. Pertanto, il loro ruolo attivo è innegabile nelle entrate del Prodotto Interno Lordo (PIL) dell'Italia.

Aggiungo anche il ruolo degli italiani all'estero nella promozione della cultura italiana e delle sue regioni attraverso migliaia di associazioni sparse nel mondo. Nel corso degli anni, queste organizzazioni hanno rappresentato l'Italia attraverso l'associazionismo regionale o di genere.

Tuttavia, negli ultimi anni, sembra che l'Italia stia allontanandosi sempre di più da queste associazioni, che affrontano problemi legati al cambio generazionale e non solo. Questo potrebbe comportare un disinteresse



per le vere sfide e l'attenzione eccessiva alla regolamentazione delle nuove forme associative a scapito di chi cerca di esprimere i valori italiani.

Oggi, l'Italia ha bisogno delle organizzazioni associative, poiché esse hanno svolto un ruolo importante nel passato e possono continuare a farlo. Negli ultimi vent'anni, è stato possibile sviluppare un sistema di rappresentanza controllato dalla politica, ma purtroppo questo sistema è stato indebolito nel tempo. Quando si raggiunge una situazione di irreversibile staticità, è necessario intraprendere iniziative per il cambiamento. Le associazioni possono agire da intermediari tra la comunità italiana e le esigenze legislative, oltre a promuovere l'apprezzamento delle istituzioni locali verso gli italiani all'estero.

Prima o poi, quando ci si trova in una situazione di staticità irreversibile, è necessario che qualcuno prenda iniziative per cambiare o, almeno, modificare la traiettoria che sta portando verso l'inesorabile decadimento. Per tali ragioni, l'associazionismo è sempre stato chiamato a fungere da ponte tra la comunità italiana e le esigenze delle leggi emanate dai governi, come ad esempio le tasse sulle abitazioni non occupate. Inoltre, svolge un ruolo essenziale nella promozione dell'alta considerazione delle istituzioni locali verso gli italiani.

Risalto all'importanza degli italiani all'estero per i governi italiani: molti di loro hanno lavorato all'estero e inviato denaro alle loro famiglie in Italia, contribuendo così all'economia nazionale, senza dimenticare le ri-

messe. Hanno avuto un ruolo cruciale nella diffusione della cultura italiana attraverso l'insegnamento della lingua italiana, l'organizzazione di eventi culturali e la promozione dell'arte e della musica italiana.

Gli italiani all'estero spesso si sono mobilitati per raccogliere fondi e risorse al fine di aiutare l'Italia in momenti di crisi, come terremoti o calamità naturali. Hanno agevolato l'instaurarsi di relazioni economiche e commerciali tra l'Italia e il paese in cui risiedono, facilitando gli scambi commerciali e gli investimenti.

Questi sono solo alcuni esempi delle numerose attività e ruoli che gli italiani all'estero hanno svolto per l'Italia nel corso della storia. Le modalità di contributo possono variare a seconda del periodo storico e del contesto.

In una struttura ben organizzata sul territorio, come l'associazionismo, potrebbe costituire una soluzione efficace per quei governi che talvolta sembrano non ascoltare le chiare richieste che gli rivolgiamo. In altre parole, è essenziale agire sul piano della presenza locale e della fornitura dei servizi necessari, riconoscendo e agevolando, a tutti i livelli di rappresentanza, coloro che si impegnano costantemente per servire e rappresentare le comunità. Mi astengo dal commentare ulteriori fattori o situazioni, ma è sufficiente riflettere sul fatto che gli italiani nel mondo, come le istituzioni competenti, devono rispettare i diritti e i doveri che coinvolgono tutti e dai quali non è possibile sottrarsi.

Infine, gli italiani all'estero hanno svolto un ruolo significativo per l'Italia nel corso degli anni, contribuendo economicamente, promuovendo la cultura italiana e sostenendo le comunità italiane all'estero. È importante preservare e rafforzare il ruolo di queste associazioni per garantire la continuità di questo legame vitale tra l'Italia e i suoi figli che vivono all'estero. Sarebbe utile un segnale di rispetto verso chi dedica il suo tempo in modo del tutto volontario per il nome della propria Patria.

Umoreismo a Chêne-Bourg

Nel mese di marzo, il Point Favre si fa un punto d'onore nel stimolare i vostri muscoli zigomatici, con una programmazione che dà ampio spazio agli spettacoli umoristici.

Blaise Bersinger

Vincitore nel 2020 del premio SSA dell'umorismo, Blaise Bersinger si è distinto all'interno del team dei Dicoeurs, con le sue cronache su Couleur 3 o come presentatore del programma Ça joue trasmesso su RTS. Dopo il suo primo one-man show "Peintures sur chevaux 2", l'umorista di Losanna si cimenta con "Pain surprise", uno spettacolo interamente improvvisato.

Fortunatamente, l'improvvisazione è un po' il suo cavallo di battaglia, visto che la pratica fin dai tempi del college. Una cosa è certa, non teme di mettersi in pericolo per far ridere il pubblico!

François e Valentin Morel

Chi meglio di François Morel, l'indimenticabile formaggiaio della serie Les Deschiens, poteva scrivere un Dizionario amoroso dell'inutile? L'attore, a cui l'assurdo si addice così bene, ha ritenuto utile condividere la penna con suo figlio Valentin. I due



hanno catalogato numerose voci che combinano il futile e l'indispensabile, dalla pettinatura di Giscard alla bellezza di un sassolino che rimbalza sull'acqua. In risposta al successo del libro pubblicato da Plon, padre e figlio si ritrovano sul palco per una lettura delle pagine migliori.

Una passeggiata dall'A alla Z nelle nostre emozioni.

Thomas VDB

Rivelatosi nel 2009 su France Inter, François VDB si è da allora guadagnato un posto di rilievo nel panorama dell'umorismo francese, tra i suoi spettacoli, i suoi ruoli al cinema e in televisione e le sue cronache (su France Inter e nel programma Quotidien). Nel suo nuovo spettacolo "Thomas VDB s'acclimate", l'umorista e attore affronta un tema tanto angosciante quanto attuale: l'ecologia. E si diverte a smascherare le sue contraddizioni da cittadino recentemente trasferitosi in campagna.

Marie-Sophie Péclard

AÏKIDO Un'arte marziale della pace

Dal 2020, gli appassionati di questa disciplina, tanto fisica quanto spirituale, si ritrovano diverse volte alla settimana presso il dojo Jintsu.

Letteralmente, aikido significa: la via (do), l'energia (ki) e l'amore o l'armonia (ai). "Si può tradurre come la via verso un'armonia universale", spiega Véronique Tena, responsabile dell'insegnamento presso il Club di Aikido di Carouge. Aperto nel 2020, il dojo Jintsu, in rue Jacques-Grosselin, accoglie una trentina di membri, sia principianti che praticanti avanzati di questa arte marziale giapponese. Creato dal maestro Morihei Ueshiba (1883-1969), l'aikido è una pratica non violenta che sviluppa il senso dell'equilibrio, la flessibilità e la fluidità del corpo così come della mente, il riconoscimento dei propri sensi, il rispetto di sé e degli altri.

"Non c'è né vincitore né perdente", precisa Véronique Tena. "C'è un attaccante e un difensore. Quest'ultimo si mette al riparo dall'attacco aggressivo dell'altro, mettendolo allo stesso tempo al sicuro. L'obiettivo è uscire dalla dualità per trovare un'altra via, la via di mezzo".

La pratica si basa su una serie di tecniche, chiamate waza, fondate su questo principio attaccante-difensore. Queste tecniche incorporano a volte armi in legno come una spada (bokken), un bastone (jyo) o un pugnale (tanto).

"Si impara copiando", sottolinea



Véronique Tena. Gli studenti osservano l'insegnante e replicano successivamente le tecniche con un partner. Le lezioni sono aperte a tutti i livelli, "si impara sempre gli uni dagli altri", ricorda l'insegnante. Oltre alla sua dimensione fisica e corporea, l'aikido consente anche un percorso di sviluppo personale.

"La pratica migliora la concentrazione, la presenza nel momento presente. Bisogna anche accettare di lasciar andare, di cadere. Questo si riflette poi nella vita", testimonia Nadia Ricou, segretaria del Club di Carouge, che ha scoperto la disciplina in adolescenza, diciotto anni fa. Il suo livello le permette ora di indossare, oltre al kimono che è l'abbigliamento tradizionale, l'hakama, una sorta di ampia gonna-pantaloni nera.

L'aikido non è uno sport nel senso che la disciplina non si valuta attraverso competizioni.

La progressione è segnata da gradi, generalmente conferiti dagli insegnanti, i più alti dei quali sono i Dans, fino a un massimo di 10. Véronique

Tena, 4° Dan, conferma: "L'aikido è molto codificato e comprende un certo numero di rituali e regole". Il dojo di Carouge, la cui insegnamento è incentrato più sulla via che sulle tecniche, non si sottrae a questo: la foto del fondatore della disciplina domina in mezzo a iscrizioni in giapponese e ad arrangiamenti floreali su un piccolo altare di fronte ai tatami.

Inoltre, il Club è affiliato al centro Kumano di Bienne, diretto da Jürg Steiner Sensei 7° Dan. Succede ancora che il Club organizzi viaggi in Giappone.

Le lezioni si tengono dal lunedì al sabato, sono aperte a tutti, a partire dai 15 anni, per una quota mensile di 90 franchi. Le iscrizioni sono possibili durante l'anno, il Club offre due sessioni di prova gratuite. Da notare infine che il mercoledì pomeriggio si tiene la lezione per bambini da 8 a 13 anni.

Non è mai né troppo presto né troppo tardi per diventare un aikidoka, un "guerriero della pace".

Per maggiori informazioni:
Jintsu Aikido Dojo
Rue Jacques-Grosselin 21
Carouge
www.jintsuaikido.ch

Nella foto: Véronique Tena (a sinistra) e Nadia Ricou, durante un "waza". La regola vuole che i partner non si guardino.

Foto: Christian Pfahl

Concorso internazionale di ceramica

Dal 1987, il Museo di Carouge organizza un concorso internazionale di ceramica incentrato sulla creazione di opere attorno a un tema imposto. Le iscrizioni per la 19ª edizione del Concorso internazionale di ceramica sono aperte. L'esposizione dei laureati si terrà in autunno 2024 presso il Museo di Carouge.

Il tema scelto dal Comune di Carouge in occasione del 40° anniversario del Museo di Carouge è il seguente:

La festa

La festa è presente in tutte le società umane, sotto tutte le latitudini, ieri come oggi. Fatta di eccessi, di momenti di esplosione e di effervescenza in contrasto con un quotidiano spesso monotono, essa scandisce le nostre vite.

Collettiva o privata, mondana o popolare, antica o contemporanea, la festa offre un oggetto alle riflessioni più diverse e alle molteplici forme, sia

attraverso l'analisi dei suoi accessori che dei riti che la costituiscono.

La scadenza per la presentazione delle candidature è fissata al 1° marzo 2024 alle 23:59.

Le iscrizioni si effettuano online cliccando sul seguente link:

In francese: www.carouge.ch/concours-international-de-ceramique-carouge-2024
Regolamento (FR)

La cultura come veicolo economico

Incentivare l'accesso alla cultura per tutti è una delle missioni fondamentali da lungo tempo sostenute dalla Città di Onex. Ampiamente riconosciuta come veicolo di coesione sociale, la cultura è anche apprezzata per il suo ruolo economico.

Cultura al plurale

A Onex, la cultura è onnipresente. Mentre gli Spettacoli di Onex brillano ben oltre il territorio locale, il Comune lavora tutto l'anno per offrire un'offerta ampia ed eclettica alla popolazione di Onex. Attraverso la sua programmazione di mostre, eventi e laboratori culturali, la Città di Onex invita all'incontro, alla condivisione di esperienze e all'arricchimento personale.

Impatti economici locali

Mentre il suo impatto positivo sulla



qualità della vita è noto da tempo, la cultura è oggi riconosciuta anche per il suo ruolo economico. Creatrice di posti di lavoro, la cultura genera impatti finanziari diretti e indiretti sull'intera società. La notorietà degli Spettacoli di Onex offre una luce diretta sulla città, invitando un vasto

pubblico a scoprire i negozi presenti a Onex. Sebbene il primo obiettivo della cultura non miri al profitto, gli ultimi studi sull'argomento hanno dimostrato che i finanziamenti in questo settore vengono moltiplicati e reinvestiti principalmente nell'economia locale.

Materia prima preziosa

Vero motore di valore aggiunto, la creatività rappresenta una materia prima preziosa per il nostro tessuto economico. Facilitando e valorizzando le iniziative locali, la Città di Onex persegue una politica

che associa obiettivi sociali, culturali ed economici.

Sostiene l'emergere di artisti locali, valorizza il suo patrimonio e radica la cultura nel cuore dell'economia della Città.

Imprenditorialità: Borsa Onex À-Venir

La Città di Onex ha creato la sua borsa per lo sviluppo sostenibile, che premia la realizzazione di progetti sostenibili esemplari nel territorio di Onex con l'assegnazione di un importo di 10.000 franchi.

Fondazione di aiuto alle imprese

La FAE interviene in modo supplementare per facilitare l'accesso al finanziamento per imprese sostenibili con sede nel cantone di Ginevra.

Il kit dell'imprenditore (GENILEM)

L'associazione Genilem offre gratuitamente strumenti pratici, informazioni utili e una guida online sulla creazione di un'impresa e sulla redazione del business plan.

Guida per il creatore d'impresa (FER Genève)

Questa guida messa online dalla Federazione delle imprese romande è rivolta a coloro che desiderano creare un'impresa nel cantone di Ginevra.



Sviluppo sostenibile - Buone pratiche e valore aggiunto per le imprese (CCIG, BCGE & OCSTAT)

Questo studio economico collaborativo disponibile online fornisce chiavi per avviare un'azione sostenibile nella propria impresa.

Organizzare armoniosamente lo spazio

Attente a cercare un migliore equilibrio tra abitazioni e attività, le autorità desiderano dotare la Città di Onex di uno strumento di controllo dell'assegnazione degli spazi.

Dinamizzare il centro di Onex

Con diversi progetti di sviluppo in corso nel centro di Onex, l'organizzazione degli spazi pubblici rappresenta una sfida importante per la Città. A livello comunale, l'elaborazione di un piano di utilizzo del suolo (PUS) permetterà di definire le linee guida per la distribuzione e l'uso dello spazio. Si compone di un regolamento che offre la possibilità di favorire la vitalità di un quartiere garantendo la diversità delle attività.

Credito del Consiglio comunale

Nella sua seduta del 20 giugno 2023, il Consiglio comunale ha votato a favore di un progetto di deliberazione che apre un credito di studio di 90.000 franchi per la realizzazione di un PUS a scala del centro di Onex, in un perimetro che include sia il tessuto urbano esistente che i progetti di sviluppo intorno alla strada di Channcy.

Viaggio nel tempo alla colazione delle imprese di Vernier

Mercoledì 27 settembre, la 9ª edizione della colazione delle imprese di Vernier è stata ospitata da Jérôme SA.

Con quasi 140 iscrizioni, un'atmosfera rilassata e amichevole, un'impressionante sito logistico costruito nella metà degli anni '70 e i feedback positivi di numerosi partecipanti, la 9ª edizione della colazione delle imprese, tenutasi il 27 settembre presso Jérôme SA, azienda leader a Ginevra nei materiali da costruzione, è stata un vero successo.

Organizzati due volte l'anno dal Comune di Vernier, questi incontri mirano a rafforzare i legami tra le imprese (il "B2B - Business to Business") e tra queste ultime e le amministrazioni pubbliche.

Frédéric Plojoux, amministratore di Jérôme SA, ha aperto alle 7:30 la parte ufficiale dell'evento. Il suo discorso ha assunto la forma di un viaggio nel tempo. A titolo di esempio, ecco alcuni estratti significativi: "Nel 1888, all'atto della creazione della società, (...) le merci venivano trasportate su imbarcazioni a vela sul Lago Lemano (...) e le consegne avvenivano con carri trainati da cavalli. (...) Oggi, la nostra presenza a Vernier è essenziale (...), e siamo in grado (...) di garantire un approvvigionamento razionale dei materiali da costruzione necessari nel nostro cantone. (...) Il nostro sguardo è già rivolto al futuro (...): consapevoli della nostra impronta ecologica, i nostri capannoni qui a Vernier saranno coperti da oltre 4.000 m2 di pannelli solari".

Il Sindaco, Mathias Buschbeck, ha



sottolineato che l'esistenza di un polo economico di primaria importanza a Vernier era essenziale per il finanziamento dei servizi comunali.

Ha evidenziato che l'obiettivo dei numerosi progetti legati alla mobilità (stazione di Vernier, autobus a servizio elevato, Pista verde, passerella dell'Avventura, cintura media, giunzione autostradale, fermata di Châtelaine, tratto stradale di Montfleury) era quello di migliorare e rendere più sostenibile una varietà di modi di trasporto.

Mathias Buschbeck ha infine menzionato l'intenzione del Comune di Vernier di ottimizzare i suoi rapporti con i fornitori verniolani, nel rispetto dell'Accordo intercantonale sulle gare pubbliche. Prima di andare via, i par-

tecipanti hanno avuto la possibilità di usufruire di una visita guidata di questo vasto sito.

Info
Relazioni economiche
Servizio di coesione sociale (SCS)
Tel. 022 306 06 73
relations-economiques@vernier.ch

Nella foto da sinistra a destra: Flavien Loutan (Jérôme SA), Gian-Reto Agramunt (Consigliere comunale di Vernier), Mathias Buschbeck (Sindaco di Vernier), Henri Loutan (Jérôme SA), Frédéric Plojoux (Jérôme SA), Martin Staub (Consigliere comunale di Vernier), David Gutierrez (Delegato alle relazioni economiche presso il Comune di Vernier) e Serge Gonzalez (AZIpro).

Credito fotografico: © Polo Picart

Pista di pattinaggio sintetica al Lignon

Un progetto organizzato dal Contratto di Quartiere di Aïre-Le Lignon rivolto agli abitanti di tutte le età.

Posizionata nella Piazza del Lignon, la pista di pattinaggio è aperta tutti i giorni durante le vacanze scolastiche! Dall'inizio dell'anno, venite a divertirvi seguendo gli orari seguenti:

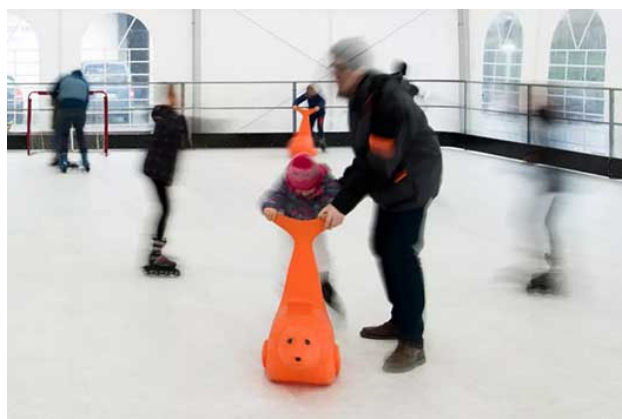
Mercoledì dalle 14:00 alle 18:00
Venerdì dalle 18:00 alle 22:00
Sabato dalle 14:00 alle 22:00
Domenica dalle 14:00 alle 18:00

Un chiosco, attività e laboratori sono organizzati e gestiti dai volontari!

La Ludoteca L'Albero dei Giocattoli propone giornate di animazioni ludiche.

Info:
aïre-le-lignon@cqvernier.ch

Credito fotografico:
© Greg Clément



Attivazione del Piano freddo intenso

Considerate le previsioni meteorologiche per i prossimi giorni, la Città di Ginevra ha deciso di attivare il suo "Piano freddo intenso" da lunedì 8 gennaio sera fino a martedì 16 gennaio almeno.

L'apertura di un nuovo rifugio antiatomico consente di offrire 80 posti aggiuntivi, portando così a 581 il numero totale di posti disponibili nelle strutture della Città e in quelle dei partner associativi sovvenzionati dalla Città e dall'Associazione dei comuni ginevrini.

Il dispositivo di emergenza per l'alloggio consente di offrire un rifugio d'emergenza a tutte le persone presenti sul territorio comunale. Le ammissioni avvengono tramite la Hotline per l'alloggio d'emergenza al nu-



mero gratuito 0800 22 22 10.

La capacità del rifugio antiatomico, situato nel quartiere di Champel, è di 80 posti, che si aggiungono ai 80 posti del rifugio antiatomico di Richemont. I rifugi sono aperti dalle 18:15 alle 8:15. Inoltre, 100 posti sono disponibili in hotel e garantiscono

un'accoglienza 24 ore su 24. Gli altri posti sono gestiti dalle associazioni sovvenzionate, per un totale di 581 posti.

Hotline per l'alloggio d'emergenza

Le persone alla ricerca di un rifugio, i partner della rete, nonché il pubblico che è preoccupato per la situazione di una persona per strada, sono pregati di chiamare la Hotline per l'alloggio d'emergenza della Città di

Ginevra, al numero gratuito 0800 22 22 10 dalle 8:45 alle 12:00 e dalle 12:30 alle 19:00 durante la settimana, e dalle 12:00 alle 17:00 durante il fine settimana.

In caso di emergenza vitale, è opportuno chiamare il 144.

Il Museo di Storia Naturale si rifà il trucco

Il cantiere del Museo di Storia Naturale di Ginevra (MHNG), avviato nel febbraio 2023, sta procedendo bene e i lavori richiedono ora la chiusura al pubblico per una durata minima di un anno, al fine di consentire interventi nell'edificio delle esposizioni.

Durante la chiusura, il museo continua la sua programmazione al di fuori delle mura e le sue squadre stanno attivamente preparando la riapertura.

La programmazione continua!

Nel 2024, i campioni del MHNG si incontrano con oggetti di collezioni di altri musei per "dialoghi insoliti" in diversi luoghi culturali di Ginevra.

La programmazione culturale e scientifica continua a pieno ritmo presso il Museo di Storia delle Scienze, un altro sito del Museo di Ginevra. E la Notte della Scienza si trasferisce nuovamente nel magnifico Parco de la Perle du lac, il weekend del 6-7 luglio.

La mostra "Vélo! L'équilibre en mouvement", realizzata in collaborazione con il Museo d'Arte e Storia (MAH), si tiene al Museo Rath

dal 6 giugno al 22 settembre 2024. Un'occasione per scoprire una vasta galleria sull'evoluzione della bicicletta, dalla sua invenzione fino ad oggi! Infine, Janus, la tartaruga bicéfala del MHNG, attende la visita dei suoi ammiratori nei suoi nuovi appartamenti temporanei, installati al Bioparco di

Ginevra!

Le squadre sono attive dietro le quinte

Nel corso del 2024, le squadre di direzione, esposizioni e mediazione lavorano attivamente sugli aggiornamenti delle gallerie permanenti pubbliche. Questo progetto di studio riguarda le gallerie Fauna di Svizzera e del resto del mondo (livelli 0, 1, 2). Una nuova esposizione permanente dedicata alla Storia della Terra e della vita (livello 3) è anche in fase di progettazione. Spazi di accoglienza del pubblico rinnovati includeranno in particolare un nuovo Documentario, un migliorato caffè e un grande negozio.

Gli scienziati del museo continuano le loro ricerche a un livello di eccellenza internazionale. Quest'anno di lavori è particolarmente favorevole alle missioni sul campo, il cui obiettivo è raccogliere e descrivere nuovi campioni. La digitalizzazione delle collezioni prosegue. È anche il momento per i tassidermisti di restaurare alcuni oggetti della collezione. Tutto il team del Museo sta preparando il grande trasferimento di alcune collezioni nel nuovo edificio Ambre.



Dodici anni di violenze domestiche analizzati al microscopio

Il Bureau per la promozione dell'uguaglianza e la prevenzione della violenza (BPEV) pubblica un rapporto inedito dopo dodici anni di attività dell'Osservatorio delle violenze domestiche. Il suo contenuto offre una panoramica sull'assistenza alle violenze domestiche nel cantone e permette di delineare possibili sviluppi futuri.

Conferma in particolare che le misure adottate dallo Stato hanno concretamente rafforzato l'assistenza alle vittime e aumentato le misure di allontanamento amministrativo e il monitoraggio delle persone.

Per celebrare i dodici anni di esistenza dell'Osservatorio genevese delle violenze domestiche, il Bureau per la promozione dell'uguaglianza e la prevenzione della violenza (BPEV) pubblica uno studio approfondito sulle violenze domestiche. Il suo contenuto riflette l'evoluzione delle pratiche della rete per oltre un decennio e offre un'immagine più dettagliata delle pratiche attuali.

Violenze domestiche di genere

Nel corso degli ultimi dodici anni, 44.825 persone sono state assistite per violenze domestiche. Le vittime adulte sono donne al 88%, mentre gli autori sono uomini all'84%, confermando la natura di genere tra gli adulti.

... fin dall'adolescenza

La dimensione di genere delle violenze emerge fin dall'adolescenza. Così, fino all'età di 12 anni, ragazze e ragazzi sono esposti in modo equo alle violenze domestiche: le vittime sono al 44% ragazzi e al 56% ragazze. È a partire dai 13 anni che le ragazze diventano nettamente più spesso vittime di violenze rispetto ai ragazzi.

Questa disparità sottolinea la necessità di affrontare la questione delle violenze domestiche e della loro prevenzione adottando una prospettiva sensibile al genere.

Violenze non stagionali

L'analisi dei cicli di intervento da parte dei servizi di emergenza e delle grandi istituzioni partecipanti all'Osservatorio mostra il carattere non stagionale delle violenze domestiche. Queste possono verificarsi in qualsiasi



si momento della settimana o dell'anno.

Rischio di recidiva a lungo termine

Dei 6830 autori di violenze domestiche assistiti dalla polizia tra il 2011 e il 2019, il 17% ha recidivato. La metà di queste recidive si è verificata dopo 346 giorni. Il rischio di recidiva persiste quindi su un periodo lungo, sottolineando l'importanza di un intervento a medio e lungo termine sugli autori, oltre ai mesi successivi all'intervento iniziale.

L'effetto delle misure adottate dallo Stato

Il rapporto evidenzia anche l'effetto delle politiche pubbliche dello Stato sull'assistenza agli autori e alle vittime di violenze domestiche. Le sovvenzioni destinate all'assistenza delle vittime di violenze sono passate da 1.466.700 franchi nel 2011 a 1.952.000 franchi nel 2023 (+33%).

Questo potenziamento ha avuto un impatto sul numero di persone ospitate nei vari centri sovvenzionati. Così, nei centri Pertuis, Arabelle e AV-VEC, l'assistenza alle vittime è aumentata del 54% in tre anni.

Il cantone di Ginevra è anche l'unico a disporre di una linea specifica per le violenze domestiche (Tel. 0840 110 110), accessibile 24 ore su 24, 7 giorni su 7. Il numero di chiamate ricevute dopo oltre dieci anni di campagna rimane significativo, variando tra 212 e 364 chiamate all'anno.

Infine, il numero di misure di allontanamento pronunciate dalla polizia è aumentato del 148%, passando da 44 a 109 tra il 2017 e il 2022.

Gli assi da sviluppare

L'Osservatorio desidera, a lungo termine, integrare nuove entità, in particolare il potere giudiziario e gli Ospedali universitari di Ginevra (HUG), al fine di avere una migliore visibilità sulle seguenti giudiziarie date alle violenze e ottenere una comprensione più dettagliata delle violenze domestiche dal punto di vista della salute.

Allo stesso modo, una valutazione più approfondita dell'assistenza agli autori di violenze domestiche consentirebbe di implementare in modo più efficace le politiche pubbliche di prevenzione delle violenze e delle recidive.

Infine, il BPEV intende condurre un'indagine presso la popolazione residente del cantone per identificare in modo più preciso le violenze non rilevate e non assistite dalla rete. Ciò consentirebbe, a lungo termine, di sviluppare campagne più mirate e migliorare l'assistenza agli autori e alle vittime di violenze domestiche.

La pubblicazione "2011-2022: 12 anni di osservatorio delle violenze domestiche, evoluzioni e prospettive" è disponibile online:

<https://www.ge.ch/document/12-ans-observatoire-violences-domestiques-evolutions-perspectives-2011-2022>

JAB
CH-1200 Genève

Poste CH SA

Pour voir loin, il faut y regarder de près

(Pierre Dac)



 Clinique de l'Oeil
Onex

Centre de l'Oeil Acacias
Centre de l'Oeil Carouge
Centre de l'Oeil Chantepoulet
Centre de l'Oeil Jonction
Centre de l'Oeil Le Lignon

Centre de l'Oeil Malagnou
Centre de l'Oeil Plainpalais
Centre de l'Oeil Servette
Centre de l'Oeil Vernier
Centre de l'Oeil Vésenaz